

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G11588 del 19/09/2018

Proposta n. 15079 del 19/09/2018

Oggetto:

Determinazione a contrarre finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare ad una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, approvato con D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012, e del Rapporto Ambientale. Approvazione dell'avviso pubblico per indagine di mercato.

Proponente:

Estensore

TOCCHI LEONILDE

Responsabile del procedimento

TOSINI FLAMINIA GR 29 00

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

F. TOSINI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: Determinazione a contrarre finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare ad una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, approvato con D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012, e del Rapporto Ambientale. Approvazione dell'avviso pubblico per indagine di mercato.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni", con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312 e la gerarchia prevista nella gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità di intervento:

- Riduzione a monte dei rifiuti (prevenzione e ecodesign);
- Riutilizzo;
- Riciclo sottoforma di materia;
- Recupero sotto forma di energia elettrica e/o termica;
- Smaltimento in discarica;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/1/Ce del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. concernente "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare:

- la Parte II che detta disposizioni in materia di procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), e l'articolo 4 (comma 4, lettera a), stabilisce che: "*la valutazione*

ambientale di piani e programmi che possono aver impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”;

- l'art.199 che detta disposizioni in materia di Piani regionali e stabilisce che le Regioni predispongono e adottano piani regionali di gestione dei rifiuti;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 4635 del 23/03/2018, concernente “*Linee d'indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 199 del decreto legislativo n. 152/06 relativo ai Piani Regionali di gestione dei rifiuti*”;

VISTA la Legge Regionale n. 27/1998 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e s.m.i.;

VISTO il Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio e relativo Rapporto Ambientale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 18 gennaio 2012, ai sensi dell'Art. 7, c.1 della Legge Regionale n. 27/1998;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 34 del 26 gennaio 2012 con la quale sono state approvate le Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 13 aprile 2012 con la quale sono state approvate le Linee guida per la gestione delle Raccolte Differenziate dei rifiuti urbani nella Regione Lazio;

VISTA la proposta di Deliberazione del Consiglio Regionale n. 23 del 21/06/2018 recante ad oggetto: “*Legge 27 dicembre 2013 n. 147 – Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” – Approvazione delle “Linee guida regionali per l'applicazione della tariffazione puntuale da parte dei Comuni”.*”;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 8 del 24 luglio 2013 si è proceduto alla revoca dello Scenario di Controllo e del Relativo schema di flusso del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio di cui alla D.C.R. 14 gennaio 2012 n. 14, in quanto questo scenario era stato elaborato in conseguenza della previsione di un mancato raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali di raccolta differenziata e di riciclaggio; la proiezione, su cui si basava lo “scenario di controllo”, scontava di una significativa crescita della produzione dei rifiuti nella media del triennio 2009/2011 a fronte di un basso livello di incremento della percentuale di raccolta differenziata e determinava, conseguentemente, un incremento del fabbisogno impiantistico al 2017, al contrario, negli ultimi due anni, le grandezze rilevate hanno evidenziato che la raccolta differenziata è cresciuta con un tasso di incremento superiore alle previsioni contenute nello scenario di controllo e la produzione dei rifiuti, anziché aumentare, è diminuita del 3,4 % rendendo necessaria una revisione del fabbisogno impiantistico;

PRESO ATTO che la Regione Lazio ha necessità procedere con urgenza all'aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, approvato con D.C.R. n.14 del 18 gennaio 2012, comprensivo del Rapporto Ambientale, al fine di dotarsi di uno strumento di pianificazione aggiornato ed adeguato al mutato quadro normativo europeo, ai mutamenti economici, sociali e tecnologici, tenuto conto dei dati aggiornati sulla produzione dei rifiuti e del fabbisogno impiantistico all'interno dei cinque ambiti provinciali;

ATTESO che il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti si rende necessario per soddisfare le necessità di trattamento nella gestione dei rifiuti urbani nella Regione Lazio e dovrà fornire una attuale rappresentazione dell'intero ciclo dei rifiuti, dalla produzione alla reimmissione come materiali sul mercato o allo smaltimento finale, e del necessario fabbisogno impiantistico, tenuto conto degli obiettivi di medio e lungo periodo;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 267 del 08/08/2018 che al fine di rafforzare il dialogo interistituzionale e assicurare la migliore collaborazione tra i differenti livelli di governo per l’individuazione e la risoluzione delle problematiche connesse al sistema impiantistico per la gestione e il trattamento dei rifiuti urbani nel territorio delle Città Metropolitane di Roma Capitale, istituisce, presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, una Cabina di regia per la sostenibilità del ciclo dei rifiuti, le cui attività cessano al 31/12/2018;

VISTA la D.G.R. 319 del 21 giugno 2018 avente ad oggetto: *“Programmazione delle risorse finanziarie stanziato sul bilancio regionale - cap. E31900 macroaggregato 09.03.1.04.01.02, esercizio finanziario 2018 per la raccolta differenziata dei rifiuti.”*, e nello specifico la Regione, tra le altre, ha programmato la somma di Euro 650.000,00 per la realizzazione di progetti riguardanti la pianificazione della gestione dei rifiuti e lo sviluppo delle raccolte differenziate;

VISTO, in particolare, l’art. 36 comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del Codice, secondo le seguenti modalità: *“b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.”*;

VISTE, altresì, le Linee Guida n. 4 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

VISTO, in particolare il § 5.1 delle sopracitate Linee Guida n. 4 dell’ANAC, che prevede che *“Gli operatori economici da invitare alle procedure negoziate, per i servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore alle soglie europee, sono individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti”*;

DATO ATTO CHE l’importo a base d’asta per l’esecuzione del servizio di aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, approvato con D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012, e del rapporto Ambientale, è stimato pari ad € 125.000,00 e che, pertanto, è possibile procedere all’affidamento dell’incarico medesimo, ai sensi e per gli effetti dell’art. 36, comma 2, D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, tra almeno cinque operatori;

ATTESO che conformemente alle linee guida ANAC n. 4/2016 (previste dall'articolo 36, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016), l’individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate senza preventivo bando di gara avviene tramite indagini di mercato effettuate dalla stazione appaltante mediante Avviso pubblicato sul proprio profilo del committente per un periodo non inferiore a quindici giorni;

ATTESO altresì che il predetto Avviso di selezione pubblica deve indicare i requisiti minimi che devono essere posseduti dai soggetti candidati per poter essere invitati a presentare l’offerta;

RILEVATO che:

- tale procedura non costituisce avvio di procedura di gara pubblica, né proposta contrattuale,

- ma, semplice richiesta a manifestare interesse in seguito alla quale potranno essere esperite le procedure per l'affidamento mediante procedura negoziata al soggetto ritenuto idoneo;
- conseguentemente, in questa fase, non si procede alla richiesta del CIG;
 - le proposte di manifestazione di interesse pertanto, non vincolano in alcun modo la Stazione Appaltante, né possono far insorgere nei soggetti partecipanti alcun diritto in ordine all'eventuale aggiudicazione di alcuna procedura;
 - l'eventuale aggiudicazione del servizio avverrà con successiva e separata procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera b) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s. m. e i., valutata da apposita Commissione giudicatrice nominata in conformità con l'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

RITENUTO altresì opportuno, al fine di assicurare il pieno rispetto dei principi di cui all'art. 30 d.lgs. 50/2016 e delle regole di concorrenza, nonché per garantire la migliore qualità del servizio richiesto, svolgere, tramite la pubblicazione di uno specifico avviso pubblico per manifestazione di interesse, un'indagine preliminare ed esplorativa del mercato per meglio identificare la platea dei potenziali affidatari del servizio in questione e favorire una più ampia partecipazione e consultazione dei professionisti dotati di capacità idonee e potenzialmente interessati ad eseguire lo stesso;

RITENUTO a tal fine di approvare l'avviso pubblico per indagine di mercato, da pubblicare sul sito istituzionale della Regione Lazio sul sito istituzionale della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto l'Argomento "Bandi di Gara e Contratti" e sotto l'Argomento "Rifiuti" del medesimo sito tra gli Argomenti "Bandi e Avvisi", per almeno 15 giorni, allegato alla presente determinazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO che l'indagine di mercato è preordinata a conoscere gli operatori interessati a partecipare alle procedure di selezione per lo specifico affidamento e che nessun obbligo di procedere sorge in capo alla Regione a seguito della pubblicazione del suindicato Avviso né a seguito di acquisizione delle manifestazioni di interesse richieste;

RITENUTO di individuare quale R.U.P. per la figura di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e per quello che attiene al R.U.P. per i disposti di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii. nella persona del Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Ing. Flaminia Tosini.

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere alla realizzazione di un'indagine di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare ad una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, approvato con D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012, e del Rapporto Ambientale, mediante avviso pubblico per un'indagine di mercato;
2. di approvare per le ragioni espresse in premessa l'avviso pubblico e il relativo allegato per eseguire un'indagine di mercato a scopo puramente esplorativo e informativo, attraverso idonee forme di pubblicità, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di

trattamento ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs. n. 50 del 2016, che devono intendersi ivi trascritti per formarne parte integrante e sostanziale, da pubblicare per almeno 15 giorni sul sito istituzionale della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto l'Argomento "Bandi di Gara e Contratti" e sotto l'Argomento "Rifiuti" del medesimo sito tra gli Argomenti "Bandi e Avvisi", allegato alla presente determinazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

3. di nominare R.U.P. per la figura di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e per quello che attiene al R.U.P. per i disposti di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii. nella persona del Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Ing. Flaminia Tosini;
4. che l'indagine di mercato è preordinata a conoscere gli operatori interessati a partecipare alle procedure di selezione per lo specifico affidamento e che nessun obbligo di procedere sorge in capo alla Regione a seguito della pubblicazione del suindicato Avviso né a seguito di acquisizione delle manifestazioni di interesse richieste.

La presente Determinazione e gli allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione Lazio nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b e dell'art. 37 del D. Lgs. 33/2013 e del § 5.1.4 delle Linee Guida n. 4 dell'ANAC e sotto l'Argomento "Rifiuti".

IL DIRETTORE
Ing. Flaminia Tosini

AVVISO

INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE AD UNA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II. PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA REGIONE LAZIO, APPROVATO CON D.C.R. N. 14 DEL 18 GENNAIO 2012, E DEL RAPPORTO AMBIENTALE.

La Regione Lazio ha necessità procedere con urgenza all'aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, approvato con D.C.R. n.14 del 18 gennaio 2012, comprensivo del Rapporto Ambientale, al fine di dotarsi di uno strumento di pianificazione aggiornato ed adeguato al mutato quadro normativo europeo, ai mutamenti economici, sociali e tecnologici, tenuto conto dei dati aggiornati sulla produzione dei rifiuti e del fabbisogno impiantistico all'interno dei cinque ambiti provinciali.

Il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti si rende necessario per soddisfare le necessità di trattamento nella gestione dei rifiuti urbani nella Regione Lazio e dovrà fornire una attuale rappresentazione dell'intero ciclo dei rifiuti, dalla produzione alla reimmissione come materiali sul mercato o allo smaltimento finale, e del necessario fabbisogno impiantistico, tenuto conto degli obiettivi di medio e lungo periodo.

Con il presente avviso la Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti intende espletare un'indagine di mercato al fine di individuare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, gli operatori da invitare alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016, previa manifestazione d'interesse, per l'affidamento del servizio in oggetto.

Oggetto dell'avviso: Le prestazioni richieste saranno relative all'elaborazione ed assistenza tecnica nel corso dell'iter di approvazione del nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 27 del 1998 e s.m.i. e comprenderà:

- Elaborazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio e del Rapporto Ambientale, approvato con D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012, coordinato dagli uffici della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;
- Attività di supporto ed assistenza nella procedura di (Valutazione Ambientale Strategica) VAS e di adozione e approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio con Deliberazione di Consiglio Regionale.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire in conformità e nel pieno rispetto di quanto previsto L.R. n. 27 del 9 luglio 1998 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. e dalla Circolare del

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 4635 del 23/03/2018 concernente *“Linee d’indirizzo per la corretta attuazione dell’art. 199 del decreto legislativo n. 152/06 relativo ai Piani Regionali di gestione dei rifiuti”*.

Nell’ambito della formazione del Piano, coordinato dagli uffici della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, l’affidamento dell’incarico è inerente alla predisposizione degli elaborati e delle relative attività preparatorie necessari a raggiungere gli obiettivi fissati dalle sopracitate norme, redigendo tutti gli altri elaborati necessari richiesti dalle normative vigenti.

Il piano regionale di gestione dei rifiuti, sulla base dei dati forniti dalle province ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della L.R. 27/98, definisce, nel rispetto dei principi previsti dall'articolo 3, il quadro complessivo delle azioni da attivare ai fini della costituzione di un sistema organico e funzionalmente integrato di gestione dei rifiuti.

Il Piano dovrà garantire la coerenza tra lo stato del territorio, le caratteristiche ambientali e le previsioni eventuali nuovi strumenti di pianificazione, ricercando le soluzioni che risultino meglio rispondenti agli obiettivi generali di sviluppo economico e sociale e a quelli di tutela del territorio, operando una valutazione di sostenibilità degli effetti che le previsioni degli strumenti avranno sui sistemi territoriali.

L’affidatario ha l’obbligo di attenersi, durante lo sviluppo del progetto, alle direttive che saranno impartite dalla Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, e ad accettare, in ogni momento, verifiche sull’andamento dello stesso.

Il precedente Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, comprensivo del Rapporto Ambientale, approvato con D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012 è consultabile sul sito istituzionale della stazione appaltante www.regione.lazio.it sotto l’Argomento “Rifiuti” del medesimo sito tra gli Argomenti “Piano dei rifiuti vigente”.

L’Amministrazione metterà a disposizione il materiale utile in proprio possesso (dati aggiornati sulla produzione dei rifiuti e sul fabbisogno impiantistico all’interno dei cinque ambiti provinciali, cartografie ecc.) che potrà essere utilizzato esclusivamente per l’incarico in oggetto.

Durata di esecuzione:

La tempistica massima da rispettare per gli adempimenti tecnici e la predisposizione del Piano è la seguente:

Elaborazione dell’aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio approvato con D.C.R. n.14 del 18 gennaio 2012, e del Rapporto Ambientale: 120 giorni decorrenti dalla consegna del servizio.

Attività di supporto ed assistenza fino all’adozione e approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio con Deliberazione di Consiglio Regionale.

Eventuali integrazioni/modifiche al Piano trasmesso dovranno essere presentate entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta.

Importo a base di gara: € 125.000,00, oltre IVA (e CPN se dovuta).

Criterio di aggiudicazione: L'aggiudicazione avverrà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera b) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s. m. e i., valutati da apposita Commissione giudicatrice nominata in conformità con l'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli operatori economici:

- di cui all'art. 45 del D.Lgs 50/2016 che risultino iscritti al registro delle imprese presso la CC.I.AA con oggetto sociale compatibile con le attività oggetto dell'avviso o codice ATECO 74.90.93 (Attività di consulenza tecnica nca) o codice ATECO 71.12.20 (Servizi di Progettazione di Ingegneria Integrata)
- di cui all'articolo 46, comma 1, lettere da a) ad f) del d.lgs. 50/2016, anche costituendo, ai sensi dell'articolo 12 della legge, 22/05/2017 n. 81, reti di esercenti la professione o consorzi stabili professionali. Tali soggetti devono possedere l'iscrizione negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del Codice. d.lgs. 50/2016

Sono ammessi a partecipare alla procedura i concorrenti in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti di ordine generale (art. 80, D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.)

Sono esclusi dalla presente indagine di mercato i soggetti che si trovano in una delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1,2, 3, 4 e 5, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Ai sensi dell'art. 48, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 è fatto inoltre divieto ai candidati di partecipare alla medesima gara in più di un'associazione temporanea ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di una associazione temporanea o di un consorzio stabile. Il medesimo divieto si deve intendere sussiste anche per i liberi professionisti qualora partecipino alla stessa gara, sotto qualsiasi forma, in una società di professionisti o in una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato e continuativo. La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti.

2) Requisiti di capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 co.1 lett. c) D.lgs. 50/2016

I soggetti di cui sopra, devono possedere un requisito minimo di esperienza pregressa dimostrando di avere svolto negli ultimi tre anni 2015-2017 e specificatamente nel settore dei rifiuti: studi, attività di pianificazione a scala comunale, provinciale o regionale, progettazione di servizi per un importo complessivo pari o superiore a € 400.000,00, da attestare mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 con un elenco delle principali servizi effettuati negli ultimi tre anni, con indicazione dell'oggetto dei contratti, rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati.

Termine per la ricezione della manifestazione d'interesse:

5 ottobre 2018, entro le ore 12:00

Modalità di presentazione delle richieste

Gli operatori economici, in possesso dei requisiti di cui sopra, dovranno far pervenire la propria richiesta, redatta in conformità al modello in Allegato “A”, su propria carta intestata, e firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa, unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC), all’indirizzo **val.amb@regione.lazio.legalmail.it** entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 05/10/2018 riportando nell’oggetto la dicitura: *“AVVISO PUBBLICO PER INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL’INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE AD UNA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II. PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA REGIONE LAZIO, APPROVATO CON D.C.R. N. 14 DEL 18 GENNAIO 2012, E DEL RAPPORTO AMBIENTALE.”*

Non si terrà conto delle manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine, oppure pervenute ad indirizzi diversi da quello indicato, oppure non inviate da un indirizzo PEC, oppure non sottoscritte digitalmente.

Selezione e invito alla procedura negoziata

Il Responsabile del Procedimento, sulla base della documentazione contenuta nelle candidature presentate, procede a verificare la correttezza formale delle candidature e della documentazione e il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso in capo ai candidati ed in caso negativo ad escluderli dall’indagine.

L’Amministrazione, ai sensi dell’art. 71 del DPR 445/2000 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., si riserva la possibilità di verificare la veridicità dei dati indicati nella candidatura e di richiedere in qualsiasi momento i documenti giustificativi comprovanti quanto dichiarato.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla selezione degli operatori cui inviare la lettera di invito mediante sorteggio nel caso in cui il numero delle manifestazioni di interesse fosse maggiore di 20 (venti).

L’eventuale sorteggio, avverrà in seduta pubblica e ne verrà data informazione attraverso il sito della Regione Lazio, sotto l’Argomento “Rifiuti” del medesimo sito nella sezione “*Bandi e Avvisi*”.

Qualora il numero di manifestazioni di interesse risulti inferiore a 5, la Stazione appaltante procederà ad invitare i concorrenti, qualunque sia il numero ed anche in presenza di una sola manifestazione di interesse, purché in possesso dei requisiti.

Trattamento dei dati

I dati raccolti saranno oggetto di trattamento ai soli fini dell’espletamento della presente procedura nel rispetto delle prescrizioni ed in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016.

Titolare del trattamento è la Regione Lazio – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7, 00145, Roma.

Ulteriori informazioni

Con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito, ma si opera un'indagine di mercato puramente conoscitiva, finalizzata all'individuazione di operatori da consultare nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza per l'affidamento del servizio in oggetto.

La pubblicazione del presente Avviso pubblico non comporta per la Stazione appaltante alcun obbligo specifico di conclusione della procedura con l'affidamento del servizio o assunzione di un provvedimento espresso, né alcun diritto dei soggetti interessati ad essere invitati alla formulazione di un'offerta.

In particolare, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di sospendere, modificare, revocare e/o annullare, a proprio insindacabile giudizio, la procedura relativa alla presente indagine di mercato, in qualunque momento e quale che sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati alla presente indagine possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.

Il presente avviso è pubblicato, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, e del § 5.1.4 delle Linee Guida n. 4 dell'ANAC, sul sito istituzionale della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto l'Argomento "*Bandi di Gara e Contratti*" e sotto l'Argomento "Rifiuti" del medesimo sito tra gli Argomenti "*Bandi e Avvisi*" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Informazioni

Per ogni necessità è possibile contattare il seguente recapito:

- email: ftosini@regione.lazio.it
- telefono: 06/51685968

Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Ing. Flaminia Tosini.

Il Direttore Regionale

Ing. Flaminia Tosini

**Modello MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE
E DICHIARAZIONE SSTITUTIVA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000**

Regione Lazio
Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti
PEC: val.amb@regione.lazio.legalmail.it

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AD INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE AD UNA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II. PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA REGIONE LAZIO, APPROVATO CON D.C.R. N. 14 DEL 18 GENNAIO 2012, E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REDATTA AI SENSI DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445 s.m.i.

Il/La sottoscritto/a
 nato a (.....) in data
 codice fiscale
 residente a (.....)
 indirizzo (via ecc.) n. civico
 c.a.p.
 in qualità di Legale Rappresentante dell'operatore
 economico
 Forma giuridica
(Indicare la tipologia del soggetto economico: società, consorzio, ecc.)
 Con sede legale in
 Provincia
 CAP all'indirizzo

 P.E.C. email
 Telefono
 Codice fiscale Partita IVA

in nome e per conto:

(barrare l'ipotesi che interessa e, eventualmente, completare)

- della società.....
- proprio, di libero professionista iscritto all'Albo
 professionale della
 provincia di al n° dalla
 data qualifica professionale

dei liberi professionisti associati dello Studio costituito dai seguenti professionisti:

.....

- della società di
professionisti
- della società di ingegneria
- del consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria

Indicazione delle consorziate per le quali il consorzio concorre:

del raggruppamento temporaneo NON ANCORA COSTITUITO quale

Mandataria

Mandante

del R.T. (NON ANCORA COSTITUITO) composto dai seguenti soggetti:

1) Cognome Nome

nato a (.....) in data

codice fiscale

residente a (.....)

indirizzo (via ecc.) n. civico

c.a.p.

Iscritto all'Albo professionale

della provincia di al n° dalla data

qualifica professionale

b) Cognome Nome

nato a (.....) in data

codice fiscale

residente a (.....)

indirizzo (via ecc.) n. civico

c.a.p.

iscritto all'Albo professionale

della provincia di al n° dalla data

qualifica professionale

CHIEDE DI RICEVERE L'INVITO PER PARTECIPARE

alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, approvato con D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012, e del Rapporto Ambientale

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni;

consapevole altresì, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, della decadenza dai benefici per i quali la presente dichiarazione viene rilasciata,

D I C H I A R A

[CASO DI PERSONA GIURIDICA]

Che l'impresa

(indicare la denominazione)

C.F. P.I.V.A.

e' iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio

di

al n. data iscrizione

durata, forma giuridica capitale

sociale, organico medio

- Che l'attività riportata nella Camera di Commercio è compatibile con le attività oggetto dell'avviso
o
 codice ATECO 74.90.93 (Attività di consulenza tecnica nca)
o
 codice ATECO 71.12.20 (Servizi di Progettazione di Ingegneria Integrata)

[CASO DI PERSONA FISICA]

Cognome Nome

nato a (.....) in data

C.F. P.I.V.A.

residentea (.....)

indirizzo (via ecc.) n. civico

c.a.p.

Albo professionale di iscrizione:

(barrare l'ipotesi che interessa e, eventualmente, completare)

- Ordine architetti Provincia di n. dalla
data
- Ordine ingegneri Provincia di n. dalla
data

- a) di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche di cui all'art. 80, commi 1,2, 3, 4 e 5, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
- b) di non trovarsi in stato di incompatibilità con la Pubblica Amministrazione procedente, né di avere cause ostative a contrarre con la P.A.;
- c) di non essere destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di sentenza di applicazione della pena su richiesta formulata ai sensi dell'art. 444 c.p.p per qualsiasi fattispecie di reato che incida sulla moralità professionale;
- d) di essere in regola con gli obblighi concernenti gli adempimenti in materia di contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori dipendenti secondo la legislazione vigente. A tal fine dichiara che le posizioni presso gli enti previdenziali sono le seguenti:
INPS matricola n. sede
- e) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e, a tal fine, dichiara che l'Agenzia delle Entrate competente è la seguente:.....;

- f) di non essersi resi colpevoli di false dichiarazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli appalti;
- g) di non trovarsi in una delle condizioni di esclusione di cui alla legge 31.05.1965 n.575 e s.m.i.;
- h) di non trovarsi, con altri concorrenti, in una situazione di controllo o di collegamento di cui all'articolo 2359 del codice civile;
- i) di non partecipare alla manifestazione di interesse in più di un'associazione temporanea o consorzio di concorrenti, e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato in associazione o consorzio;
- j) che i soggetti elencati in premessa, in caso di aggiudicazione, manifestano la volontà di costituirsi in raggruppamento, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza a.....qualificato come capogruppo, il quale stipulerà il contatto in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- k) dichiara, avere svolto negli ultimi tre anni 2015-2017 e specificatamente nel settore dei rifiuti i seguenti servizi relativi a studi, attività di pianificazione a scala comunale, provinciale o regionale, progettazione di servizi, per un importo complessivo pari ad €..... nel triennio 2015-2017:

Anno 2015:

- 1) oggetto del contratto del servizio:.....
 - Committente (pubblico o privato):.....
 - Importo della prestazione:.....
 - durata e periodo di svolgimento del servizio:.....
- 2) oggetto del contratto del servizio:.....
 - Committente (pubblico o privato):.....
 - Importo della prestazione:.....
 - durata e periodo di svolgimento del servizio:.....

Anno 2016:

- 3) oggetto del contratto del servizio:.....
 - Committente (pubblico o privato):.....
 - Importo della prestazione:.....
 - durata e periodo di svolgimento del servizio:.....
- 4) oggetto del contratto del servizio:.....
 - Committente (pubblico o privato):.....
 - Importo della prestazione:.....
 - durata e periodo di svolgimento del servizio:.....

Anno 2017:

- 5) oggetto del contratto del servizio:.....
 - Committente (pubblico o privato):.....
 - Importo della prestazione:.....
 - durata e periodo di svolgimento del servizio:.....
- 6) oggetto del contratto del servizio:.....
 - Committente (pubblico o privato):.....

- Importo della prestazione:.....
- durata e periodo di svolgimento del servizio:.....

- l) con riferimento all'obbligo di dimostrazione del possesso dei prescritti requisiti, che è in possesso di adeguata documentazione dalla quale risulta quanto dichiarato e che è disponibile ad esibire la stessa su richiesta della stazione appaltante in caso di verifica disposta ai sensi della normativa vigente.
- m) che l'impresa non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni, nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- n) di essere consapevole che la Stazione appaltante potrà verificare quanto sopra dichiarato e, quindi, in caso di dichiarazioni non veritiere, procedere immediatamente alla cancellazione dall'elenco degli operatori interessati alla procedura negoziata per il servizio de quo ed alla formale comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ed all'Autorità giudiziaria per l'avvio dell'azione penale nei confronti del sottoscritto, secondo la normativa vigente;
- o) di aver preso visione e accettare tutte le disposizioni contenute nell'Avviso per Indagine di mercato, e pertanto di essere consapevole che esso non costituisce avvio di procedura di gara pubblica, ne' proposta contrattuale, ma semplice richiesta a manifestare interesse in seguito alla quale potrà essere esperita la procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016;
- p) di essere informato, che i dati raccolti saranno oggetto di trattamento ai soli fini dell'espletamento della presente procedura nel rispetto delle prescrizioni ed in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016. Titolare del trattamento è la Regione Lazio – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7, 00145, Roma.

TIMBRO E FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B. Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante